

SI INTENSIFICA L'ATTACCO PADRONALE NELLE FABBRICHE

SALERNO - Si tratta di terreni di proprietà pubblica non coltivati

Cassa integrazione alla Ire-Philips respinta dall'assemblea degli operai

Ci sono 100 mila ettari di terra da utilizzare

Dovrebbe cominciare lunedì - I lavoratori hanno deciso di restare ai loro posti - Ieri corteo per i ventisette licenziati della Moccia di Acerra - Promosse azioni di lotta alla IV Funicolare, alla Vesuviana e alla Tirrenia

Il movimento dei contadini fa il punto dopo il successo della cooperativa « San Benedetto » - Un'assemblea nell'aula consiliare di Pontecagnano - La « questione Persano » ancora al centro del dibattito

In vista dei rinnovi contrattuali il padronato parte all'offensiva. Dopo che alla FAR di Casalnuovo tutti i lavoratori addetti alla produzione sono stati messi a cassa integrazione da ieri mattina, anche alla Ire-Philips di via Argine l'azienda ha chiesto l'intervento della cassa integrazione per 4 settimane a partire da lunedì prossimo.

Nello stesso comunicato, il consiglio di fabbrica ha colto l'occasione per condannare l'atteggiamento della direzione aziendale in merito a notizie diffuse sulla localizzazione del nuovo stabilimento.



Farnar: 20 agenti per 11 lavoratrici

Anche qui come alla FAR i lavoratori hanno respinto il provvedimento nel corso di una assemblea, ieri mattina. Hanno anche deciso di rimanere ai loro posti di lavoro. In effetti, il consiglio di fabbrica ritiene che il ricorso alla cassa integrazione sia un gesto puramente strumentale da parte della azienda in quanto - si afferma - le modalità di applicazione non riflettono per nulla le motivazioni illustrate ai rappresentanti dei lavoratori dalla direzione.

Tali affermazioni, infatti, sarebbero contrastanti con quanto aveva precedentemente garantito l'assessore alla programmazione del comune di Napoli.

E' ripresa ieri la lotta delle lavoratrici della Farnar che difendono il loro lavoro contro la decisione del padrone di smobilitare l'attività produttiva. E di nuovo ieri la polizia è intervenuta in forze per sgombrare i picchetti posti all'ingresso della fabbrica di via Quagliarello. Fin dal primo mattino secondo quanto riferiscono le lavoratrici, erano presenti sul posto cinque funzionari della squadra politica. Più tardi

sono arrivati almeno una ventina di agenti ed un cellulare. Un po' troppo per undici lavoratrici gettate sul lastrico da una improvvisa decisione padronale, ammesso che la circostanza richiedesse l'intervento della polizia.

Intanto, domani alle 16, come già abbiamo annunciato, avrà luogo nei locali di via Quagliarello, l'assemblea aperta indetta dal Consiglio di fabbrica.

Quest'ultima aveva affermato che in conseguenza della crisi di mercato delle materie elettriche gli stock rimasti in magazzino sarebbero aumentati oltre misura per cui era necessario ridurre la produzione per un certo periodo. Sta di fatto, tuttavia, che la cassa integrazione, applicata come intende fare la direzione, riporta per rapporto, serve piuttosto ad accumulare scorte. Di qui il sospetto fondato che un affidato intervento della cassa integrazione serva al padrone per prepararsi a sostenere il confronto contrattuale.

Ciò considerato, il consiglio di fabbrica ha ribadito ieri in un comunicato che i lavoratori sono disposti a discutere anche questioni che tengono alla cassa integrazione, qualora esse non nascondano meschini tentativi di strumentalizzare l'intervento e siano invece dirette realmente a risolvere problemi tecnico strutturali e di programmazione.

Risibile giustificazione alla Camera per il « decesso » alla caserma di Avellino

Un'«evoluzione subdola della malattia» per il governo il soldato è morto così

Antonio Di Spirito (pancreatite acuta) era stato visitato 4 volte: per i medici non aveva niente

ROMA - Tre medici lo avevano visitato in caserma: non aveva nulla, sostenevano. Quarta visita all'ospedale militare di Caserta: idem come sopra. Ma quando infine viene ricoverato all'ospedale civile, il male glielo trovano (pancreatite acuta, del resto tempestivamente diagnosticabile), se nonché è troppo tardi, e il sergente Antonio Di Spirito, 13. battaglione fanteria motorizzata Val Bella di stanza ad Avellino, muore dopo un brevissimo coma.

La drammatica vicenda - ancor recente: tutto è accaduto nel volgere di quattro giorni, alla fine del marzo scorso - è stata rievocata ieri pomeriggio alla Camera per iniziativa dei deputati comunisti Adamo, Matrone e Sandonico, firmatari di un'interrogazione in cui si denunciava questa incredibile vicenda e quelle non meno gravi che l'avevano preceduta di poco con la morte di altri due militari.

Luigi dal condividere le preoccupazioni generali per lo stato della sanità militare? La risposta del sottosegretario alla Difesa Caroli ha assunto caratteri grotteschi. Il rappresentante del governo ha

ULTIM'ORA

Un altro attentato del racket a Secondigliano

Ancora un attentato del racket ieri sera a Secondigliano. Alle 23,30 un ordigno esplosivo è esploso in pieno centro della fabbrica di lampadari Leo Lamp. L'esplosione è stata tanto forte che ha ricambiato il tetto. I lampadari di un rione popolare situato proprio davanti lo stabilimento. In quel momento per televisione stavano trasmettendo una puntata sulla banda Baader Meinhof e la polizia ha fatto il resto. La gente si è riversata in strada in preda al panico. E' andata distrutta una parte del materiale in esposizione. E' questo il secondo attentato a scopo eversivo che la fabbrica di lampadari di Secondigliano subisce in una quindicina di giorni. Un automobilista che stava passando proprio al momento della esplosione ha detto: « Stavo transitando per la statale Apia quando ho sentito una forte esplosione la mia macchina si è spostata addirittura ».

IV FUNICOLARE - Sabato

terminano le venti ore di sciopero che i dipendenti della Speme, la società che gestisce la IV funicolare, hanno effettuato a partire dal 5 ottobre. Anche ieri il servizio è stato fermato per due ore. Le azioni di lotta scaturiscono dalla preoccupante situazione gestionale dell'azienda che, tra l'altro, ancora non è stata in grado di pagare gli stipendi di settembre.

TIRRENIA - I dipendenti amministrativi della società Tirrenia di navigazione scioperano stamane dalle 8 alle 10. L'azione è stata promossa ieri in una assemblea durante la quale i lavoratori hanno denunciato la tattica dilatoria della direzione della azienda nella vertenza per il rinnovo del contratto di lavoro.

ALL'ATI prima le clientele

La segreteria della federazione unitaria CGIL-CISL-UIL insieme alla segreteria provinciale del sindacato di categoria e al consiglio di azienda dell'ATI hanno preso posizione in merito alle assunzioni annunciate dalla società di trasporti aerei. I sindacati contestano criteri e metodi utilizzati dall'ATI per avviare al lavoro, a breve termine circa 200 unità tra tecnici, personale di volo, operai specializzati ed impiegati. Tenendo conto della reale possibilità di incremento dell'occupazione offerta dal settore il sindacato ha rivendicato, nel corso di un incontro all'interind, una corretta applicazione della legge sul preavviso.

SALERNO - Dopo il successo marcato dalla lotta dei braccianti della cooperativa S. Benedetto di Pontecagnano, che nei giorni scorsi ha avuto assegnate le terre dell'azienda Fabbricoli, continua nelle campagne del Salernitano la mobilitazione e la lotta del movimento contadino e bracciantile, del disoccupati, per il recupero delle terre incolte e malsiccate.

AVELLINO - Voto contrario delle sinistre

Ristrutturazione dei servizi: « passa » il piano in Consiglio

DC e « cani sciolti » si sono schierati insieme

AVELLINO - Il consiglio provinciale ha approvato, nella seduta dell'altro ieri, il piano di ristrutturazione dei servizi ancora una volta, come minoranza DC, per far passare una proposta profondamente viziata da disorganicità e clientelismo, si è servita del voto della pattuglia di « cani sciolti », al punto che al parlamento provinciale al pub parlare ormai di una maggioranza cleric-quinquaginta.

BENEVENTO: IN CORTEO I DIPENDENTI DELL'OSPEDALE CIVILE

Delegazione ricevuta dal sindaco - Il PCI fa suo l'operato del sindacalista della CGIL denunciato

BENEVENTO - Con un grande e coraggioso corteo che ha percorso le vie cittadine, è proseguito ieri lo sciopero a tempo indeterminato dei lavoratori paramedici ed infermieri dell'ospedale civile « G. Rummo » indetto dal sindacato unitario CGIL, CISL, UIL. Dopo essere stati ricevuti in delegazione dalle forze politiche, centinaia di ospedalieri hanno portato per le strade del centro le loro parole d'ordine facendo conoscere alla cittadinanza la situazione esistente all'interno dell'ospedale e chiedendone la solidarietà attiva. A chiara voce si è gridato che l'ospedale è in condizioni igieniche vergognose e che l'assistenza ai malati è stata compromessa.

Lo dichiara il perito del tribunale

La Krause non può tornare in Svizzera. Processo il 9

Il medico legale nominato dal Tribunale di Napoli ha dichiarato, con una perizia di 27 pagine, dopo 4 mesi di osservazione fatta di visite settimanali, accertamenti e indagini, che Petra Krause non è in grado di essere tradotta in Svizzera a date le condizioni di depauperamento psicofisico, e non si ritiene che la stessa possa partecipare attivamente a difendersi adeguatamente al processo.

Il medico legale della procura di Napoli, era stato nominato

Il medico legale della procura di Napoli, era stato nominato nel maggio scorso dalla sezione istruttoria presso la Corte d'appello non appena arrivata dalla Svizzera - Corte d'assise di Zurigo - la richiesta di far eseguire dal perito di quel tribunale, il dott. Baer, l'accertamento sulla Krause. Come è norma, a garanzia dei cittadini italiani, l'autorità giudiziaria straniera non può far eseguire perizia del genere senza un accertamento parallelo da parte della magistratura italiana. Raggiunta telefonicamente la Krause ha detto: « So io come mi sento, l'esito non poteva essere diverso... Ma vorrei sottolineare che nella carceri svizzere vengono fissate la data d'inizio del processo, e i lunghi mesi di isolamento totale in attesa del processo ».

SCHERMI E RIBALTE

VI SEGNALIAMO
Fantasia di Walt Disney (S. Lucia)
Una donna per maniaci EMBASSY
Racconto pazzo pazzo pazzo mondo (Embassy)
Questi immorali (Spot. Cineclub)
Le compagnie di Leopoldo Mastelloni (Diana)

NUOVO (Via Montecalvario, 18)
CINEFORUM TEATRO NUOVO
CINEMA ALTRO (Via Port'Alba, 30)
CINEMA LUTURALE + PABLO MERUDA
CINEMA PRIME VISIONI
ACACIA - (Tel. 370 8711)
PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

TITANUS (Corso Novara, 37)
ALTRE VISIONI
AMERICA (Via Tito Angelini, 20)
GLORIA (Via Arenaccia 250)
ASTORIA (Selite Tarsia - Telefono 383.722)
ASIRA (Via Mezzocannone, 109)
AZALEA (Via Cumana, 23)
EUROPA (Via Nicola Rocco, 49)
TITANUS (Corso Novara, 37)
ALTRE VISIONI
AMERICA (Via Tito Angelini, 20)
GLORIA (Via Arenaccia 250)
ASTORIA (Selite Tarsia - Telefono 383.722)
ASIRA (Via Mezzocannone, 109)
AZALEA (Via Cumana, 23)
EUROPA (Via Nicola Rocco, 49)

OSPEDALI DEI PELLEGRINI DI NAPOLI
Lavori di manutenzione del lotto degli edifici ospedalieri
Importo presunto L. 150.000.000
Questo Ente deve provvedere all'appalto dei lavori di manutenzione del lotto degli edifici ospedalieri. La gara sarà esposta ai sensi dell'art. 1 lettera C della Legge 2-7-73 n. 14. Le imprese interessate potranno inoltrare domanda di invito, in carta legale, indirizzandola alla sede dell'Ente, « Via Portamedina alla Pignasecca 41, Napoli » entro 10 gg. dalla data di pubblicazione del presente avviso. La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.

CITTA' DI GRUMO NEVANO
PROVINCIA DI NAPOLI
AVVISO DI GARA
Per l'appalto ai sensi dell'art. 1 lettera d della legge 2-2-1973 n. 14 dei lavori appresso elencati, finanziati con legge regionale n. 38 dell'anno 1975, per un importo a base d'asta di L. 126.847.950:
- consolidamento sottosuolo in piazza S. Pasquale, piazza Trieste, via Pola e corso Garibaldi, nonché per la costruzione del tratto di fogna tra via XXIV Maggio e piazza S. Pasquale.
Le domande di partecipazione, indirizzate al Sindaco, dovranno pervenire entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente.
Le richieste non vincolano il Comune.
Grumo Nevano, 6-10-1978
IL SINDACO
Avv. Antonio Di Donato

Il Prof. Dott. LUIGI IZZO
DOCENTE e SPECIALISTA DERMOSIFILOPATIA UNIVERSITA'
Piacere per malattie EMBRYO - UMBILICARI - SESSUALI
Consultazioni sessuologiche e consulenza matrimoniale
NAPOLI - V. Roma, 418 (Spirito Santo) - Tel. 313428 (tutti i giorni)
SALERNO - V. Roma, 112 - Tel. 22.75.93 (martedì e giovedì)

AMBOSESSI affidas lavoro
piccolo domotico. Scrivere decoram Stoppati 21 - Monza (MI) 20101.